



Federazione Italiana Sport Equestri

IL GIUDICE SPORTIVO NAZIONALE
della Federazione Italiana Sport Equestri

Avvocato Enrico Vitali

ha emesso la seguente decisione disciplinare nel procedimento **n. 4/2021** nei confronti di **Simona Bivona**.

A seguito della comunicazione, da parte della Segreteria O. d. G., a mezzo mail in data 3 maggio 2021, della trasmissione in pari data da parte della CNUG, della segnalazione del tesserato Giovanni Impallari, sono stati sottoposti a questo Giudice i fatti accaduti in data 23 aprile 2021 in occasione delle gare del Concorso A** Preparazione Giovanile + Ambassador + Selezione Piazza di Siena, tenutesi in date 23, 24 e 25 aprile 2021 presso il Centro Ippico “Pietra dei Fiori” di Buseto Palizzolo (TP).

Mediante tale esposto, l’istruttore Impallari ha denunciato che la tesserata Simona Bivona avrebbe proferito ingiurie e minacce nei confronti delle amazzone Tilona Simona e Kseniya Kishkovich, sue allieve, mentre le stesse si trovavano nel campo prova.

Questo Giudice Sportivo, investito per competenza ex art. 35 del vigente Regolamento di Giustizia, visti gli artt. 35, 38 e 40 del Regolamento di Giustizia FISE, ha quindi aperto un procedimento nei confronti Simona Bivona fissando la pronuncia del provvedimento per il giorno 14 maggio 2021 e concedendo i termini di Regolamento per il deposito di memorie e documenti.

Con provvedimento 27 maggio 2021, rimessa in termini la tesserata Bivona che aveva ricevuto tardivamente il precedente provvedimento, questo Giudice avvalendosi di propri poteri istruttori ex articoli 21, 28 e 40 del Regolamento di Giustizia FISE, ha disposto l’acquisizione delle dichiarazioni testimoniali delle suddette allieve Tilona e Kishkovich, nonché degli stewards di campo Federica



Federazione Italiana Sport Equestri

Falco e Claudia Mazzarella, previa ammonizione ai sensi dell'art. 8 e 12 del Codice di comportamento Sportivo nonché del fatto che le loro dichiarazioni rese sarebbero state oggetto di valutazione da parte di questo Giudice.

Con il medesimo provvedimento è stata fissato il termine per l'acquisizione delle dichiarazioni al 10 giugno 2021 e la data del 14 giugno 2021 per la decisione.

Sono quindi pervenute nei termini tutte le dichiarazioni testimoniali richieste, nonché le memorie difensive da parte della tesserata Bivona.

La tesserata Bivona nelle proprie difese sostanzialmente: - nega l'addebito e quindi di avere mai ingiuriato o minacciato le suddette allieve; - afferma di non essere tesserata Fise; - riferisce una serie di circostanze e di episodi del tutto inconferenti con quanto devoluto in questa sede.

^^^

In via preliminare, si evidenzia che, contrariamente a quanto asserito da Simona Bivona, la stessa risulta tesserata Fise quale proprietaria di cavalli.

Nel merito, i fatti contestati devono ritenersi provati.

Le dichiarazioni testimoniali ritualmente acquisite in atti, provano in modo univoco e concorde che la tesserata Simona Bivona ha ripetutamente ingiuriato ("prostituta") e minacciato ("esci fuori che ti faccio morire") rispettivamente le amazzoni Tilon Simona e Kseniya Kishkovich mentre si trovano nel campo prova, sostanzialmente nei modi e nei tempi indicati nella segnalazione.

La circostanza è stata confermata personalmente dalle tesserate Tilon Simona e Kseniya Kishkovich e trova conferente riscontro anche nelle dichiarazioni degli stewards di campo Federica Falco e Claudia Mazzarella che hanno assistito alla scena da lontano e che hanno raccolto le lamentele delle amazzoni nella immediatezza del fatto.

I testi Falco e Mazzarella hanno inoltre confermato il costante atteggiamento provocatorio tenuto dalla Bivona nella circostanza, fino al punto che la steward



Federazione Italiana Sport Equestri

Falco ha addirittura dovuto “scortare” le suddette allieve “all’ingresso del campo gara per evitare qualsiasi contatto con la Bivona”.

Le acquisite risultanze istruttorie concludono la responsabilità disciplinare della tesserata Simona Bivona.

Le ingiurie e la gravità delle minacce, come circostanziate in atti, impongono l’adozione di provvedimenti disciplinari nei confronti della tesserata Bivona.

Con le ingiurie proferite e la gravità delle minacce rivolte alla amazzone Kishkovich la Bivona ha indubbiamente violato gli articoli 1.1, 1.2, 1.3 lett c), 1.3 lett d).

Concorrono altresì, ai fini della determinazione della sanzione: l’aggravante di cui all’art. 8 lettere c); la gravità del fatto nonché l’atteggiamento non collaborativo della Bivona che ha financo negato di essere tesserata.

PQM

Il Giudice Sportivo Nazionale, viste tutte le norme sopra richiamate:

- irroga alla tesserata SIMONA BIVONA la sanzione di cui all’art. 6.1 lettera c) del Regolamento di Giustizia FISE, della ammenda di euro 1.500,00 (millecinquecento/00).

MANDA

alla Segreteria Federale OdG per la pubblicazione del presente provvedimento e gli adempimenti di competenza.

Roma, li 14 giugno 2021

Il Giudice Sportivo Nazionale
f.to Avv. Enrico Vitali